

Le rinnovabili nell'era post incentivi

Per diversi anni il settore delle energie rinnovabili ha rappresentato una fonte di importanti mandati per gli studi d'affari.

I generosi incentivi previsti dalla normativa italiana hanno attratto investimenti da ogni parte del mondo, con una forte presenza di impianti di grandi dimensioni. La crisi finanziaria prima e la riduzione degli incentivi pubblici poi hanno rivoluzionato il mercato, con gli operatori superstiti che oggi devono dimostrare di saper stare sul mercato con le proprie gambe.

«Non è più tempo del tradizionale fotovoltaico bancario», sottolinea **Federico Manili**, socio di *Netm*.

«Si va verso l'innovazione sia per quanto riguarda gli strumenti (inverter, sistemi di controllo, inseguitori e pannelli fotovoltaici a concentrazione, in ottica di grid parity), sul fronte degli strumenti finanziari».

Un esempio? «La costituzione di nuovi fondi per investire nel setto-

re nell'efficienza energetica, così da sopperire alla cronica carenza di finanziamenti da parte del sistema bancario».

Citando l'ultimo rapporto *World*

2012 sono stati investiti nel nostro paese nelle fonti per energie rinnovabili oltre 14 miliardi di dollari (che ci collocano al quinto posto dopo Cina, Stati Uniti, Germania e Giappone),

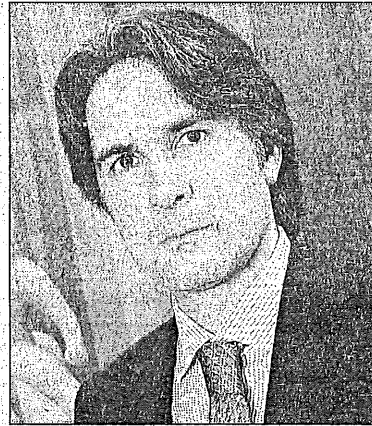
Giacopuzzi vede un possibile sviluppo dei mandati soprattutto in direzione di una razionalizzazione nella gestione degli impianti.

«Il che comporterà da una parte la ricerca di soluzioni tecnologiche e progetti integrati e condivisi con i partner fornitori di tecnologia, che sfruttano al meglio strumenti quali il Web e il cloud; dall'altra la scelta di un numero ristretto di fornitori, ai quali affidata la gestione di

diversi servizi». Attività che vedono inevitabilmente al centro il ruolo dei legali per negoziare e redigere i contratti con fornitori di componenti e di servizi (tramite frame agreement, service contract e communications and surveillance services), oltre che per gestire eventuali contenziosi, sia stragiudiziali, che giudiziali.



Federico Manili



Luca Giacopuzzi

Energy Outlook, Manili vede comunque importanti margini di sviluppo per le rinnovabili nella Penisola. «L'attrattiva che il nostro Paese esercita verso gli investitori stranieri è ancora molto forte», sottolinea.

Vede un orizzonte in evoluzione per le rinnovabili anche **Luca Giacopuzzi**, titolare dello studio omonimo con sede a Verona. Ricordando che nel